

**MEETING RIMINI VUOLE
UNITÀ, NO A "DIVANITE"**

Al "popolo" la possibile crisi di Governo sembra interessare poco, gli esponenti di primo piano chiedono unità ai partiti, ma le parole che più si ricordano nella prima giornata del Meeting di Rimini sono quelle delle Vescovo della città romagnola: «Oggi il mondo non ha bisogno di cristiani sdraiati in una pigra "divanite"». A molti sono venute in mente le possibili controindicazioni del reddito di cittadinanza e in effetti i Cinque stelle restano i più lontani dall'appuntamento di Comunione e liberazione. Questione di feeling, tanto che

Giorgio Vittadini, uno degli ideologi più ascoltati del movimento, la dice chiara: «Non esiste la decrescita felice, è una cretinata». Bisogna «tornare alle convergenze, al risultato comune: qualunque maggioranza da sola non ce la farà, poi ci si può anche dividere». Elisabetta Casellati si mantiene lontana dall'attualità politica e rifiuta qualsiasi domanda. Per Luciano Violante, «qualunque soluzione può essere positiva purché i progetti siano seri», ma un nuovo esecutivo «ha senso solo

se è di legislatura». «Dc e Pci avevano idee diverse, ma andavano avanti insieme: adesso sembra che bisogna sempre fare fuori l'altro», conclude Vittadini.



Peso: 7%